Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 61 (1992)
Heft: 1

Artikel: Story of my life
Autor: Mascioni, Vania
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-47282

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

VANIA MASCIONI

Story of my life

Il dott. prof. Vania Diego Mascioni, figlio di Grytzko e Ernestina Pedretti, già precocemente noto negli ambienti scientifici della ricerca matematica dopo brillanti studi compiuti al Liceo cantonale di Lugano, al Politecnico federale e all'Università di Zurigo, e aver partecipato a numerosi seminari internazionali e tenuto conferenze in molte Università, nel 1991 ha ottenuto una cattedra di professore associato nella prestigiosa università di Austin, capitale del Texas, uscendo vincitore da un concorso al quale hanno partecipato ottocento matematici provenienti da tutto il mondo. Ci congratuliamo con lui e la sua famiglia. Alla nostra richiesta d'avere più dettagliate informazioni, ci ha risposto cortesemente con la seguente spiritosa «autobiografia», per la quale ha rubato il titolo a un best seller *del giovane narratore americano, Jay Mc Jrneray, che ricordiamo fra i partecipanti, nell'87, al 50° Congresso mondiale del P.E.N. a Lugano. Il che dimostra che non è affatto vero che gli scienziati manchino di senso dell'umorismo: nemmeno se di origine retica.*

Originario di Brusio (Grigioni) sono nato a Sondrio, in Valtellina, il 27 novembre 1962. Ho fatto l'asilo (svizzero!), le elementari e tre anni di scuola media a Milano. Quindi, nel 1976 mi sono trasferito a Origlio, in Ticino. Dopo la quarta e la quinta ginnasio a Savosa ho frequentato il liceo classico a Lugano, maturandomi nel 1981 (e vincendo il premio Maraini).

Mi sono allora iscritto al Dipartimento di Matematica e Fisica dell'ETH di Zurigo. Nel 1986 ho conseguito il diploma in matematica, con una tesi scritta sotto la guida del Prof. Corneliu Constantinescu, che fra l'altro è stata premiata con la *Silbermedaille der ETH* (sempre nel 1986).

Dal 1986 ho lavorato alla tesi di dottorato con il Prof. Hans Jarchow dell'Università di Zurigo: il dottorato mi è stato conferito nel 1988 con lode. Nel frattempo (a dire il vero, dal 1984) lavoravo come assistente (come aiuto-assistente prima del diploma, fino al 1986) all'ETH. Dopo il dottorato, sono stato assistente all'Istituto di Matematica Applicata dell'Università di Zurigo, nell'anno scolastico 1988-89.

Dall'estate del 1989 fino all'estate 1991 ho fatto della ricerca all'estero grazie a una borsa per *Chercheur Avancé* del Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica: ho passato due semestri alla Texas A &M University di College Station (U.S.A.) e due semestri all'Università di Parigi VI (con sede in Place Jussieu).

Infine, nel 1991 ho vinto una cattedra di *Assistant Professor* (professore associato, si direbbe in Italia) alla University of Texas di Austin, negli Stati Uniti. È là che insegno attualmente.

L'attività di ricercatore mi ha portato

a partecipare, dal 1988 in poi, a svariate conferenze in diversi paesi del mondo. Per essere precisi, i paesi in cui ho «parlato» sono: Austria, Canada, Francia (a Parigi) Germania (a Bielefeld, Bochum e a Costanza), Germania Orientale (finché c'era, a Jena), Giappone (a Kyoto e a Sapporo), Israele (a Gerusalemme), Italia (a Milano e a Bologna), Polonia (a Varsavia), Stati Uniti (a Berkeley e a Cleveland, fra l'altro) e, naturalmente, Svizzera.

I miei articoli sono stati pubblicati su riviste americane, francesi, inglesi, irlandesi, israeliane, italiane, polacche, tedesche e svizzere, fra le quali il *Bulletin des Sciences Mathématiques, l'Illinois Journal of Mathematics, le Mathematische Nachrichten e gli Studia Mathematica.*

La mia ricerca è in matematica pura, nell'ambito dell'analisi funzionale lineare, dove mi occupo essenzialmente della teoria locale degli spazi di Banach (quel tale polacco che li ha inventati all'inizio del secolo). Ma non trascurerei di parlare del mio amore sviscerato per i libri di Henry James, per le traversate a nuoto del Golfo di Lugano (una delle cose su cui vado d'accordo con mio padre), per le ragazze delle nostre parti e, *last but not least,* per il sax tenore di Joe Henderson.